

Illustre Presidente
Prof. Mario Draghi
Presidente del Consiglio dei Ministri

Illustri Ministri

Prof. Roberto Cingolani
Ministro della Transizione Ecologica

On. Dario Franceschini
Ministro della Cultura

On. Andrea Orlando
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

On. Giancarlo Giorgetti
Ministro dello Sviluppo Economico

Sen. Stefano Patuanelli
Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

On. Maria Rosaria Carfagna
Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

On. Mariastella Gelmini
Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie

Illustri

Presidenti delle Regioni italiane e delle Province autonome

Assessori regionali all'Ambiente
Soprintendenti Archeologia, Belle arti e Paesaggio

Per conoscenza:

Dott. Stefano Besseghini
Presidente Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Prof.ssa Valentina Bosetti
Presidente di Terna SpA

Ing. Stefano Antonio Donnarumma
Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna SpA

Dott. Andrea Ripa di Meana
Amministratore Unico del Gestore dei Servizi Energetici SpA

Roma, 20 ottobre 2021

Oggetto: **Target Green Deal. Non è un Burden ma un'Opportunity Sharing**

Gentile Presidente Mario Draghi, gentili Tutti,

Vi scrivo in qualità di Presidente di Elettricità Futura, la principale associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano. Rappresenta oltre il 70% del mercato elettrico in Italia. Gli oltre 500 associati sono attivi nella produzione e commercializzazione di energia elettrica, nella distribuzione e nella fornitura di servizi per il settore.

La transizione ecologica non è una scelta, è una necessità, bisogna accelerare la riduzione delle emissioni di CO2 ed aumentare la quota rinnovabili nel nostro mix energetico; lo ha recentemente ricordato il Presidente del Consiglio Mario Draghi.

La diffusione delle rinnovabili è infatti il più potente strumento di contrasto all'emergenza clima, una priorità in cima all'agenda nazionale. L'Italia è il secondo Paese europeo per costi causati dal cambiamento climatico.

Nel 2015 l'Accordo di Parigi impegnava i Paesi aderenti a contenere l'aumento della temperatura globale a +1,5 °C entro fine secolo. Oggi gli scienziati prevedono, drammaticamente, che tale soglia possa essere raggiunta entro il 2034.

A fronte di questa emergenza, l'Europa, con il Green Deal, ha innalzato il target di riduzione delle emissioni di CO2 al -55% entro il 2030.

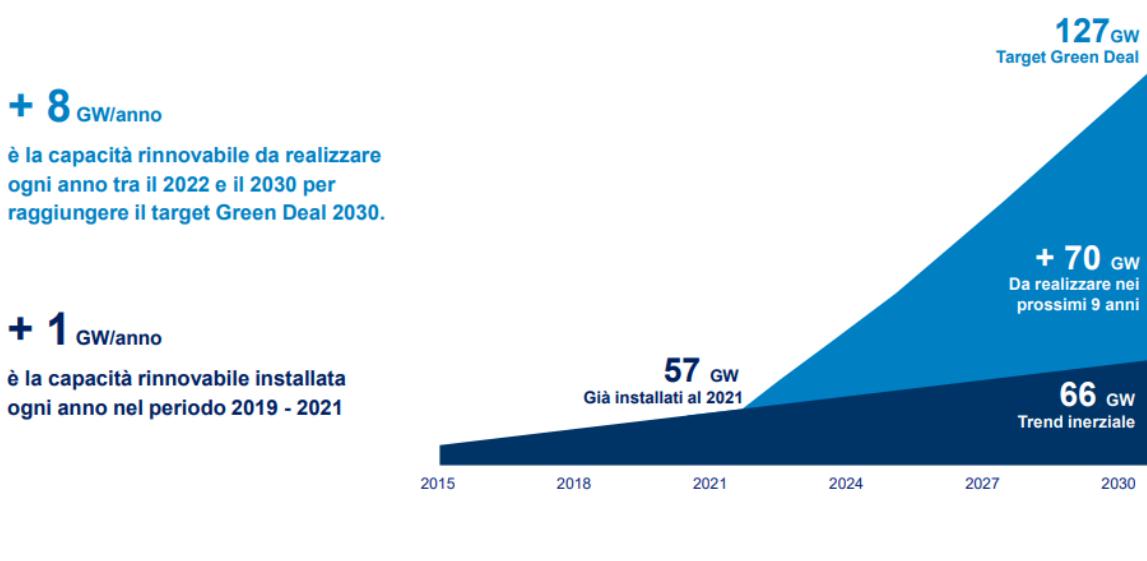
L'obiettivo del settore elettrico, europeo e nazionale, è chiaro. Per realizzarlo mancano ancora l'aggiornamento del PNIEC e la ripartizione del target tra le Regioni. E' infatti a livello regionale che si dovrà realizzare "nel concreto" la transizione energetica.

L'installazione di almeno 70 GW di nuovi impianti per la produzione di energia rinnovabile, necessari a raggiungere il 72% di rinnovabili nel mix elettrico, permetterà di attivare al 2030 - nel solo settore elettrico - **investimenti pari a 100 miliardi e di creare 90.000 nuovi posti di lavoro**.

Per le Regioni ripartirsi la costruzione dei 70 GW significa ripartirsi i benefici. **Si tratta quindi di Opportunity Sharing e non di Burden Sharing.**

Per non perdere questa opportunità occorre che:

- il Governo approvi, entro la fine dell'anno, il nuovo Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) in linea con il target -55%;
- le Regioni concordino tra loro, sempre entro la fine dell'anno, la ripartizione dei 70 GW da realizzare;
- le Soprintendenze non ne ostacolino la realizzazione (anche i nuovi impianti infatti, evitando gli effetti distruttivi del cambiamento climatico, concorrono alla tutela del paesaggio).



Negli ultimi anni siamo riusciti a installare solo 1 GW all'anno. Dobbiamo davvero tutti cambiare passo, altrimenti l'**obiettivo dei 70 GW lo raggiungeremo nel 2090!**

Grazie per la Vostra attenzione e per quanto farete per cogliere questa opportunità.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo

